

APPELLO (A) VOLONTAN E

Ne l'Umbra terra fertile;
dov'ebbero i natali
tanti gloriosi artefici
di musiche immortali,
Maioliche e pitture,
di statue e Architetture
di massimo valor,

da sperar che squillino
le diane di partenza
d'un Movimento Italico,
forier di Rinascienza
del classico bel canto
che già fu gloria e vanto
dell'Italo Stival.

Si premettendo alludere
logicamente osiamo
del Futurismo al gambero
che addietro in ogni ramo
de l'arte ritornare
voleva, e proclamare
tal gesto novità.

Onde il buon senso artistico
sferzò le sue pretese,
anche se nuove maschere
il Futurismo a preso
nel rango dei cantori
Che i meritati allori
van sospirando invan.

Gli stravaganti Ermetici

osaron gettar via
 forza e bellezze metriche
 di rime e d'armonia:
 ma dove son finiti?
 Nei carmi scheletriti
 sol degni di pietà!

Ed essere può incredibile,
 ma ben purtroppo è vero
 che son caduti e cadono
 tuttor su quel sentiero
 molti dei moderhisti
 poetici arrivisti
 si amanti a rinnovar.

E fra costor non ultimo
 comparso è l'Eaismo
 che far nell'Era Atomica
 vuol, forse, un liricismo
 squillante a suon di tromba
 dal fungo de la bomba
 funesta e micidial.

Follie, però, non liriche
 son queste, ma infantili,
 specie se quei che cercano
 nuove arti e nuovi stili
 ripudian la matrice
 che ha nome tradizion.

E i figli che rinnegano
chi al mondo l'ha portati
altro non si dimostrano
che sol degenerati
se poi tal paragone
sia più che un'opinione
lo pensino i letter.

Noi, rispettosi e liberi
seguaci dei Titani,
che tanti lauri colsero
dovunque a piene mani,
gridian la profezia
che l'alta Poesia
in auge tornerà.

~~La grande arte poetica~~
non sempre Sanci lotta
esser dovrà, nè in docile
servaggio mai ridotta;
non mistica o pagana,